## la Repubblica

Data 15-11-2016

Pagina 46

Foglio 1

> CAMICI & PIGIAMI

PAOLO CORNAGLIA FERRARIS

## LA RICETTA CONTRO IL BULLISMO? UN BIMBO DISABILE IN CLASSE

NEGLI ANNI '80 i neonati Down con cardiopatia congenita (la metà) non venivano operati a cuore aperto, perché "non ne valeva la pena". L'ospedale Bambino Gesù di Roma seppe andare contro corrente e dimostrò, tra i primi al mondo, che i bambini di ieri e gli adulti di oggi operati al cuore guariscono quasi tutti. Possono così

condurre vite la cui ricchezza abbiamo imparato ad apprezzare, grazie anche all'Associazione Italiana Persone Down. La chirurgia fu e resta fondamentale, come la ricerca ecografica, genetica e clinica. Non esistono persone con disabilità per cui non valga la pena di impegnare capacità e

umanità. La medicina trova sempre chi va contro corrente ma la società ostacola i pionieri che sognano quando gli altri, invece, si rassegnano. Chi invecchia prima o poi diventerà disabile, basta aspettare. Perché dunque c'è ancora così tanto da fare per dare alle persone con disabilità spazi, tempi ed occasioni per condurre una propria dignitosa vita? La scuola italiana ha fatto grandi passi avanti con la legge 104 e l'inclusione dei bambini disabili; il mondo del lavoro è rimasto indietro, ma fa progressi. In ogni classe in cui sia inserito un disabile, cresce la capacità dei compagni di capire che siamo diversi e quanto sia fondamentale sostenersi a vicenda. Nelle altre classi crescono competizione e bullismo. Le persone forti e sane concedano parte del loro tempo a vivere disabilità e diversità del prossimo. Il grado di civiltà di un popolo si misura sulla capacità di creare le condizioni perché le persone con disabilità vivano autonomia e dignità, come gli altri.

camici.pigiami@gmail.com

